

Un'immigrazione consapevole con Iprit da Marocco e Tunisia

Favorire un'immigrazione informata e consapevole, nonché una collaborazione efficace in termini di gestione dei flussi con Paesi che vantano oltre mezzo milione di soggiornanti in Italia tra cui Marocco e Tunisia. Il progetto Iprit (Immigrazione Percorsi di Regolarità in Italia), finanziato dal Ministero dell'Interno italiano, si è proposto di migliorare la situazione, favorendo un'immigrazione informata e consapevole. A condurre il progetto è il Centro Studi e Ricerche Idos di Roma, in collaborazione, a livello associativo, con l'Associazione Nazionale Oltre Le Frontiere Marocco (Anolf Maroc e Anolf Tunisia) e con la **Fondazione Mondo Digitale** (Fmd) e, a livello istituzionale, con le Ambasciate in Italia del Marocco e della Tunisia. Il progetto si è concretizzato nella formazione di 25 operatori in ciascun Paese, prescelti nel settore pubblico e sociale, che, una volta formati sulla normativa italiana sull'immigrazione, potranno

essere ripetitori dei contenuti appresi a beneficio di quanti intendono emigrare in Italia. Approfondimenti sono stati condotti anche sulla convenzione di sicurezza sociale italo-tunisina e sull'accordo di associazione del Marocco e della Tunisia alla Ue, che contiene una clausola di non discriminazione a cui fanno riferimento numerose sentenze pronunciate dalla magistratura italiana e da quella europea. Dopo le sessioni formative, i prodotti sono stati pubblicizzati attraverso i social media mediante un apposito blog: www.ipritimmigration.wordpress.com dove è possibile reperire tutto il materiale. L'informazione, specialmente quando viene attuata nel quadro di una collaborazione bilaterale, costituisce la via maestra per tutelare i diritti e prevenire gli sfruttamenti, facendo del fenomeno migratorio un'occasione di crescita personale e di collaborazione tra i Paesi interessati: questo, in estrema sintesi, è il significato del progetto.